SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 145° — Numero 142

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 19 giugno 2004** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio provinciale di Matera e nomina del commissario straordinario . . . . Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio provinciale di Bari e nomina del commissario straordinario . . . . Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Lentiai. . . . Pag. 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Argelato e nomina del commissario straordinario . . . . Pag. 5

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Sabbioneta e nomina del commissario straordinario . . . . Pag. 6

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Sorano. . . . Pag. 7

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Acquafondata e nomina del commissario straordinario . . . . Pag. 7

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Lenno e nomina del commissario straordinario . . . . Pag. 8

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Murlo e nomina del commissario straordinario . . . . Pag. 8

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Atella e nomina del commissario straordinario . . . . Pag. 9

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Vercana e nomina del commissario straordinario . . . . Pag. 10

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Aramengo e nomina del commissario straordinario . . . . Pag. 10

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Gorgo al Monticano e nomina del commissario straordinario . . . . Pag. 11

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Val Rezzo e nomina del commissario straordinario . . . . Pag. 12

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Sostituzione del commissario straordinario per la gestione del comune di Roccaverano. Pag. 12

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Sostituzione del commissario straordinario per la gestione del comune di Sarcedo . . . . Pag. 13

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero della salute

DECRETO 7 giugno 2004.

Autorizzazione, all'azienda ospedaliera Policlinico di Modena e all'azienda ospedaliera Policlinico S. Orsola Malpighi di Bologna, ad espletare attività di trapianto di intestino da cadavere a scopo terapeutico . . . . Pag. 13

DECRETO 7 giugno 2004.

Autorizzazione, all'Ospedale Maggiore Policlinico I.R.C.S.S. di Milano, ad espletare attività di trapianto di intestino e multiviscerale da cadavere a scopo terapeutico. Pag. 14

DECRETO 7 giugno 2004.

Autorizzazione, all'Azienda Policlinico Umberto I - Università degli studi «La Sapienza» di Roma, ad espletare attività di trapianto di intestino da cadavere a scopo terapeutico. Pag. 15

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

DECRETO 11 giugno 2004.

Determinazione del reddito medio convenzionale giornaliero da valere, per l'anno 2004, ai fini del calcolo dei contributi e della misura delle pensioni per ciascuna fascia di reddito agrario, per i lavoratori autonomi agricoli. . . . . Pag. 17

DECRETO 11 giugno 2004.

Determinazione del reddito medio dei mezzadri e coloni, per l'anno 2004, ai fini del reinserimento a domanda nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori agricoli subordinati . . . . Pag. 17

Ministero delle attività produttive

DECRETO 31 maggio 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Pony City piccola società cooperativa a r.l.», in liquidazione, in Sassari, e nomina del commissario liquidatore. . . . . Pag. 18

DECRETO 31 maggio 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della società «C.A.S.P. Coop.va assistenza sociale Perfugas», in Perfugas, e nomina del commissario liquidatore . . . . Pag. 18

DECRETO 31 maggio 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa sociale «Per Elisa Soc. coop. a r.l.», in Pattada, e nomina del commissario liquidatore . . . . Pag. 19

DECRETO 31 maggio 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa sociale «Operatori sociali Pio Piras - Società cooperativa a r.l.», in Guspini, e nomina del commissario liquidatore. Pag. 19

DECRETO 31 maggio 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «C.O.V. Cooperativa ortofrutticola Valdaso - Soc. coop. a r.l.», in Moresco, e nomina del commissario liquidatore. Pag. 20

DECRETO 31 maggio 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della piccola società cooperativa «a r.l. Tecnoservice», in Mombercelli, e nomina del commissario liquidatore . . . . Pag. 20

DECRETO 31 maggio 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della società «COO. GE.MA. Cooperativa Gestione Magazzini - Società cooperativa a responsabilità limitata», in liquidazione, in Beinasco, e nomina del commissario liquidatore . . . . Pag. 21

DECRETO 31 maggio 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della «Tecnoforest piccola società coopertativa a r.l.», in Parma, e nomina del commissario liquidatore . . . . Pag. 21

DECRETO 3 giugno 2004.

Apertura della procedura di amministrazione straordinaria e nomina del commissario straordinario di alcune società, ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39. Pag. 22

DECRETO 7 giugno 2004.

Apertura della procedura di amministrazione straordinaria e nomina del commissario straordinario delle società Deutsche Parmalat GmbH e Parmalat Molkerei GmbH, ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39 . . . . Pag. 23

Ministero delle politiche agricole e forestali

DECRETO 31 maggio 2004.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo di controllo, denominato «Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pescara», ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Aprutino Pescarese» . . . . Pag. 23

DECRETO 31 maggio 2004.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo di controllo, denominato «IS.ME. CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare», ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Limone di Sorrento» . . . . Pag. 24

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia delle entrate

PROVVEDIMENTO 27 maggio 2004.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Pordenone. Pag. 25

PROVVEDIMENTO 1° giugno 2004.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Torino. Pag. 25

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Rilascio di exequatur. Pag. 26

Ministero della salute:

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Tiamulina 10% liquido Chemifarma S.p.a.» . . . . Pag. 26

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «King collare antiparassitario per gatti» . . . . Pag. 26

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «King collare antiparassitario per cani» . . . . Pag. 26

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «King collare antiparassitario per grandi cani» . . . . Pag. 27

Procedura di mutuo riconoscimento della specialità medicinale per uso veterinario «Bob Martin Permethrin cane Spot On» . . . . Pag. 27

Procedura di mutuo riconoscimento della specialità medicinale per uso veterinario «Noromectin Injection». Pag. 27

Ministero del lavoro e delle politiche sociali: Avviso di istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa a responsabilità limitata «La Casa», in Lonato . . . . Pag. 28

Ministero delle attività produttive: Comunicato relativo alla registrazione alla Corte dei conti del decreto 13 ottobre 2003, afferente la conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.a. dell'attività di distribuzione di energia elettrica . . . . Pag. 28

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti: Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di alcuni immobili siti nei comuni di Genova-Voltri, Briatico e Sapri. Pag. 28

Istituto nazionale di statistica: Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativi al mese di maggio 2004 che si pubblicano ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), ed ai sensi dell'art. 54 della legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica) . . . . Pag. 28

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia: Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «COFIP Piccola soc. coop. a r.l.», in liquidazione, in Roveredo in Piano, e nomina del commissario liquidatore . . . . Pag. 29

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio provinciale di Matera e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999 sono stati eletti il consiglio provinciale di Matera ed il presidente nella persona del sig. Giovanni Carelli;

Considerato che, in data 3 aprile 2004, il predetto amministratore ha rassegnato le dimissioni dalla carica e che le stesse sono divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio provinciale di Matera è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Giovanni Balsamo è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio provinciale, alla giunta ed al presidente.

Dato a Roma, addì 10 giugno 2004

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio provinciale di Matera è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, con contestuale elezione del presidente nella persona del sig. Giovanni Carelli.

Il citato amministratore, in data 3 aprile 2004, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Matera ha proposto lo scioglimento del consiglio provinciale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 274/01-19977/04 Area II EE.LL. del 28 aprile 2004, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio provinciale di Matera ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente nella persona del dott. Giovanni Balsamo.

Roma, 17 maggio 2004

Il Ministro dell'interno: PISANU

04A06207

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio provinciale di Bari e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio provinciale di Bari, rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, è composto dal presidente e da quarantacinque membri;

Considerato che nella citata amministrazione provinciale, a causa delle dimissioni rassegnate da venticinque consiglieri con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, non può essere assicurato il nomale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio provinciale di Bari è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Antonio Nunziante è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio provinciale, alla giunta ed al presidente.

Dato a Roma, addì 10 giugno 2004

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio provinciale di Bari, rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, composto dal presidente e da quarantacinque consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da venticinque componenti del corpo consiliare, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 3 maggio 2004.

Le citate dimissioni, che sono state presentate personalmente da ventidue consiglieri e, per il tramite di persona delegata con atto autenticato, da altri tre componenti del consiglio provinciale, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Bari ha proposto lo scioglimento del consiglio provinciale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 157/13.5/EE.LL. del 4 maggio 2004, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio provinciale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della SV. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio provinciale di Bari ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione dell'ente nella persona del dott. Antonio Nunziante.

Roma, 21 maggio 2004

Il Ministro dell'interno: PISANU

04A06208

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Lentiai.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999 sono stati eletti il consiglio comunale di Lentiai (Belluno) ed il sindaco nella persona del sig. Leopoldo Marcer;

Considerato che, in data 22 aprile 2004 il predetto amministratore e deceduto;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto elgislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo sciglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Lentiai (Belluno) è sciolto.

Dato a Roma, addì 10 giugno 2004

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Lentiai (Belluno) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Leopoldo Marcer.

Il citato amministratore, in data 22 aprile 2004, è deceduto.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale il decesso del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consglio comunale di Lentiai (Belluno).

Roma, 17 maggio 2004

Il Ministro dell'interno: PISANU

04A06209

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Argelato e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999 sono stati eletti il consiglio comunale di Argelato (Bologna) ed il sindaco nella persona del sig. Valerio Gualandi;

Considerato che, in data 24 aprile 2004, il predetto amministratore ha rassegnato le dimissioni dalla carica e che le stesse sono divenute irrevocabili a temini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo sciglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Argelato (Bologna) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Michele Formiglio è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 10 giugno 2004

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Argelato (Bologna) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, con contestuale elezione del sindaco nella persona del signor Valerio Gualandi.

Il citato amministratore, in data 24 aprile 2004, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Bologna ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 1070/13.3./Gab. del 15 maggio 2004, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Argelato (Bologna) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dottor Michele Formiglio.

Roma, 21 maggio 2004

Il Ministro dell'interno: PISANU

04A06210

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Sabbioneta e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Sabbioneta (Mantova), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, è composto dal sindaco e sedici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni rassegnate da nove consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocoIlo dell'ente, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Sabbioneta (Mantova) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Iginio Olita è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 10 giugno 2004

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Sabbioneta (Mantova), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 22 aprile 2004, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Mantova ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale

sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 594/13.1/04/Gab. del 23 aprile 2004, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Sabbioneta (Mantova) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Iginio Olita.

Roma, 15 maggio 2004

Il Ministro dell'interno: PISANU

04A06211

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Sorano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999 sono stati eletti il consiglio comunale di Sorano (Grosseto) ed il sindaco nella persona del sig. Ermanno Benocci;

Considerato che, in data 26 aprile 2004, il predetto amministratore è deceduto;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Sorano (Grosseto) è sciolto.

Dato a Roma, addì 10 giugno 2004

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Sorano (Grosseto) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, con contestuale elezione del sindaco nella persona del signor Ermanno Benocci.

Il citato amministratore, in data 26 aprile 2004, è deceduto.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale il decesso del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Il.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Sorano (Grosseto).

Roma, 17 maggio 2004

Il Ministro dell'interno: PISANU

04A06212

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Acquafondata e nomina del commissario straordinario.

PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Acquafondata (Frosinone), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, è composto dal sindaco e da dodici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni rassegnate da sette consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Acquafondata (Frosinone) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Raffaele Di Donato è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 10 giugno 2004

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Acquafondata (Frosinone), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da sette componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla metà più uno dei consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 13 aprile 2004, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Frosinone ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 13.13.1/385/Gab. del 19 aprile 2004, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Acquafondata (Frosinone) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Raffaele Di Donato.

Roma, 17 maggio 2004

Il Ministro dell'interno: PISANU

04A06213

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Lenno e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999 sono stati eletti il consiglio comunale di Lenno (Como) ed il sindaco nella persona del sig. Bruno Bordoli;

Considerato che, in data 15 aprile 2004, il predetto amministratore ha rassegnato le dimissioni dalla carica e che le stesse sono divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1

Il consiglio comunale di Lenno (Como) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Domenico Roncagli è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 10 giugno 2004

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Lenno (Como) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, con contestuale elezione del sindaco nella persona del signor Bruno Bordoli.

Il citato amministratore, in data 15 aprile 2004, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Como ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 1337/04/AREA 2/EE.LL. del 6 maggio 2004, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Lenno (Como) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Domenico Roncagli.

Roma, 17 maggio 2004

Il Ministro dell'interno: PISANU

04A06214

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Murlo e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Murlo (Siena), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, è composto dal sindaco e da dodici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni rassegnate da undici consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Murlo (Siena) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Antonio Tedeschi è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 10 giugno 2004

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Murlo (Siena), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da undici componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente dalla quasi totalità dei consiglieri, con atti separati, contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 20 aprile 2004, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Siena ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 2.19.1/2003 Area II del 2004, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Murlo (Siena) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Antonio Tedeschi.

Roma, 17 maggio 2004

Il Ministro dell'interno: PISANU

04A06215

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Atella e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Atella (Potenza), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, è composto dal sindaco e da sedici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni rassegnate da nove consiglieri con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Atella (Potenza) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Fulvia Zinno è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 10 giugno 2004

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Atella (Potenza), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999 composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da nove componenti del corpo consiliare, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 19 aprile 2004.

Le citate dimissioni, che sono state presentate personalmente da otto consiglieri e, per il tramite di persona delegata con atto autenticato, da un altro componente del civico consesso, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Potenza ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 364/E.L./Area II del 20 aprile 2004, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Atella (Potenza) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Fulvia Zinno.

Roma, 17 maggio 2004

Il Ministro dell'interno: PISANU

04A06216

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Vercana e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999 sono stati eletti il consiglio comunale di Vercana (Como) ed il sindaco nella persona del sig. Dario Bianchi;

Considerato che, in data 14 aprile 2004, il predetto amministratore ha rassegnato le dimissioni dalla carica e che le stesse sono divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Vercana (Como) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Adele Mirra è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 10 giugno 2004

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Vercana (Como) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Dario Bianchi.

Il citato amministratore, in data 14 aprile 2004, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Como ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 1246/04/Area 2/EE.LL. del 12 maggio 2004, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Vercana (Como) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Adele Mirra.

Roma, 17 maggio 2004

Il Ministro dell'interno: PISANU

04A06221

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Aramengo e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Aramengo (Asti), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, è composto dal sindaco e da dodici membri;

Considerato che nel citato ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi a causa della riduzione dell'organo assembleare, per impossibilità di surroga, a meno della metà dei componenti del consiglio;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Aramengo (Asti) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Lorenzo Micheluzzi è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 10 giugno 2004

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Aramengo (Asti), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, composto dal sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa della riduzione dell'organo assembleare a meno della metà dei componenti.

Per effetto delle dimissioni, succedutesi nel tempo, di consiglieri sia della lista di maggioranza sia della lista di minoranza, il consiglio comunale si è ridotto ad otto componenti trovandosi nell'oggettiva impossibilità di ricostituire il proprio plenum, per esaurimento delle due liste presenti.

Le successive dimissioni di quattro consiglieri, presentate personalmente il giorno 11 maggio 2004, hanno causato il conseguente depauperamento dell'organo consiliare, determinando l'ipotesi dissolutoria del predetto organo.

Il prefetto di Asti, pertanto, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 20040007474 Area II EE.LL. dell'11 maggio 2004, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario, per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Aramengo (Asti) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Lorenzo Micheluzzi.

Roma, 21 maggio 2004

Il Ministro dell'interno: PISANU

04A06218

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Gorgo al Monticano e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999 sono stati eletti il consiglio comunale di Gorgo al Monticano (Treviso) ed il sindaco nella persona del sig. Gianpaolo Vallardi;

Considerato che, in data 22 aprile 2004, il predetto amministratore ha rassegnato le dimissioni dalla carica e che le stesse sono divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Gorgo al Monticano (Treviso) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Pietro Signoriello è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 10 giugno 2004

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Gorgo al Monticano (Treviso) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Gianpaolo Vallardi.

Il citato amministratore, in data 22 aprile 2004, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Treviso ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 651/04/Gab. del 14 maggio 2004, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Gorgo al Monticano (Treviso) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Pietro Signoriello.

Roma, 21 maggio 2004

Il Ministro dell'interno: PISANU

04A06219

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Scioglimento del consiglio comunale di Val Rezzo e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999 sono stati eletti il consiglio comunale di Val Rezzo (Como) ed il sindaco nella persona del sig. Ercole Monga;

Considerato che, in data 17 aprile 2004, il predetto amministratore ha rassegnato le dimissioni dalla carica e che le stesse sono divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Val Rezzo (Como) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Michele Giacomino è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 10 giugno 2004

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Val Rezzo (Como) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 13 giugno 1999, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Ercole Monga.

Il citato amministratore, in data 17 aprile 2004, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Como ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 1248/04/Area 2/EE.LL. del 12 maggio 2004, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Val Rezzo (Como) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Michele Giacomino.

Roma, 17 maggio 2004

Il Ministro dell'interno: PISANU

04A06220

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Sostituzione del commissario straordinario per la gestione del comune di Roccaverano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto, in data 2 ottobre 2003, con il quale, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale di Roccaverano (Asti) e la nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente nella persona del dott. Tancredi Bruno di Clarafond;

Considerato che il dott. Tancredi Bruno di Clarafond, per motivi di servizio, non può proseguire nell'incarico e che, pertanto, si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Sulla proposta del Ministro dell'interno;

Decreta:

Il dott. Lorenzo Micheluzzi è nominato commissario straordinario per la gestione del comune di Roccaverano (Asti) in sostituzione del dott. Tancredi Bruno di Clarafond con gli stessi poteri conferiti a quest'ultimo.

Dato a Roma, addì 10 giugno 2004

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

04A06222

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 giugno 2004.

Sostituzione del commissario straordinario per la gestione del comune di Sarcedo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto, in data 22 settembre 2003, con il quale, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale di Sarcedo (Vicenza) e la nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ente nella persona della dott.ssa Patrizia Russo;

Considerato che la dott.essa Patrizia Russo non può proseguire nell'incarico e che, pertanto, si rende necessario provvedere alla sua sostituzione;

Sulla proposta del Ministro dell'interno;

Decreta:

Il dott. Alfredo Minieri è nominato commissario straordinario per la gestione del comune di Sarcedo (Vicenza) in sostituzione della dott.ssa Patrizia Russo, con gli stessi poteri conferiti a quest'ultimo.

Dato a Roma, addì 10 giugno 2004

CIAMPI

PISANU, *Ministro dell'interno*

04A06223

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 7 giugno 2004.

Autorizzazione, all'azienda ospedaliera Policlinico di Modena e all'azienda ospedaliera Policlinico S. Orsola Malpighi di Bologna, ad espletare attività di trapianto di intestino da cadavere a scopo terapeutico.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Vista l'istanza del 29 ottobre 2003, presentata dal direttore generale dell'azienda ospedaliera Policlinico di Modena tesa ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione al trapianto di intestino da donatore cadavere, a scopo terapeutico;

Visto il decreto dirigenziale 31 ottobre 2000, con il quale era stata concessa alla stessa azienda ospedaliera l'autorizzazione ad espletare attività di trapianto di intestino da cadavere, a scopo terapeutico;

Tenuto conto dell'accordo di collaborazione interaziendale in atto tra il Centro di Modena e l'azienda ospedaliera di Bologna - Policlinico S. Orsola Malpighi e del trasferimento presso quest'ultima del prof. Antonio Daniele Pinna, responsabile delle attività del programma di trapianto di intestino da donatore cadavere;

Vista l'istanza del 5 novembre 2003, presentata dal direttore generale dell'azienda ospedaliera di Bologna - Policlinico S. Orsola Malpighi, tesa ad ottenere l'autorizzazione al trapianto di intestino da donatore cadavere;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopracitata legge;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1944, n. 694, che approva il regolamento recante norme sulla semplificazione del procedimento di autorizzazione dei trapianti;

Vista la legge 1° aprile 1999, n. 91, concernente disposizioni in materia di prelievo e trapianti di organi e tessuti;

Vista l'ordinanza 1° giugno 1999 del Ministro della sanità che ha disposto, in via provvisoria, in ordine al rinnovo delle autorizzazioni ed alle nuove autorizzazioni alle strutture per i trapianti la cui efficacia è stata più volte prorogata fino all'ordinanza dell'8 agosto 2001;

Visto l'accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 14 febbraio 2002 sui requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti e sugli standard

minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91, recante «Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti»;

Visto l'accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2004 sulle linee guida dedicate alla definizione dei criteri e modalità relativi ai centri individuati dalle regioni e province autonome come strutture idonee per i trapianti di organi e tessuti, in attuazione dell'accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sancito il 14 febbraio 2002, lettera B, punti 3, 4, 5;

Sentito il parere della Sezione seconda del Consiglio superiore di sanità che, nella seduta del 28 aprile 2004, in considerazione dell'accordo di collaborazione sopracitato, rappresentato dall'Assessore alla sanità della regione Emilia Romagna e sottoscritto dai direttori generali delle rispettive Aziende, ha ritenuto necessario mantenere «un unico programma per le due Aziende, coordinato dal prof. Pinna»;

Considerato che con lo stesso parere il Consiglio superiore di sanità ha ritenuto necessario:

mantenere il programma di trapianto di intestino nella fase sperimentale, per ulteriori tre anni, con verifica annuale dell'outcome e, comunque, ogni dieci trapianti;

prevedere una lista di attesa unica sul territorio nazionale;

prevedere un unico protocollo terapeutico post-trapianto su tutto il territorio nazionale;

Considerato che, in base agli atti istruttori, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione;

Decreta:

Art. 1.

L'Azienda ospedaliera Policlinico di Modena e l'azienda ospedaliera Policlinico S. Orsola - Malpighi di Bologna sono autorizzate ad espletare attività di trapianto di intestino da donatore cadavere a scopo terapeutico, prelevato in Italia o importato gratuitamente dall'estero, a titolo di esperienza pilota per la durata di un triennio.

Art. 2.

Le operazioni di trapianto di intestino devono essere effettuate presso le sale operatorie e di terapia intensiva post-trapianto del «Nuovo blocco tecnologico» dell'azienda ospedaliera Policlinico di Modena, ovvero presso le sale operatorie del «Blocco chirurgico II» dell'azienda ospedaliera Policlinico S. Orsola - Malpighi di Bologna.

Art. 3.

Le operazioni di trapianto di intestino devono essere eseguite dai seguenti sanitari:

a) Pinna prof. Antonio Daniele, Cautero dott. Nicola, Di Benedetto dott. Fabrizio, Masetti dott. Michele, per l'azienda ospedaliera Policlinico di Modena;

b) Pinna prof. Antonio Daniele, Lauro dott. Augusto, Grazi prof. Gian Luca, Nardo prof. Bruno, Ercolani dott. Giorgio, per l'azienda ospedaliera Policlinico S. Orsola - Malpighi di Bologna.

Art. 4.

L'azienda ospedaliera Policlinico di Modena e l'azienda ospedaliera Policlinico S. Orsola - Malpighi di Bologna sono tenute a riferire al Centro nazionale trapianti sui risultati dell'attività svolta, per una verifica annuale e, comunque, ogni dieci trapianti, anche ai fini della valutazione dei risultati della sperimentazione da parte del Consiglio superiore di sanità e dell'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Art. 5.

Il presente decreto ha validità per un triennio dalla data della sua emanazione ferme restando le condizioni di cui alle premesse, e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare, in tutto o in parte, i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 6.

Il Direttore generale dell'azienda ospedaliera Policlinico di Modena e il Direttore generale dell'azienda ospedaliera S. Orsola - Malpighi di Bologna, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 giugno 2004

Il direttore generale: GRECO

04A06186

DECRETO 7 giugno 2004.

Autorizzazione, all'Ospedale Maggiore Policlinico I.R.C.S.S. di Milano, ad espletare attività di trapianto di intestino e multiviscerale da cadavere a scopo terapeutico.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Vista l'istanza del 12 novembre 2003, inoltrata dal Commissario straordinario dell'Ospedale Maggiore Policlinico I.R.C.S.S. di Milano, tesa ad ottenere l'autorizzazione al trapianto di intestino e multiviscerale da donatore cadavere;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopracitata legge;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1944, n. 694, che approva il regolamento recante norme sulla semplificazione del procedimento di autorizzazione dei trapianti;

Vista la legge 1º aprile 1999, n. 91, concernente disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti;

Vista l'ordinanza 1º giugno 1999 del Ministro della sanità che ha disposto, in via provvisoria, in ordine al rinnovo delle autorizzazioni ed alle nuove autorizzazioni alle strutture per i trapianti, la cui efficacia è stata più volte prorogata fino all'ordinanza dell'8 aprile 2001;

Visto l'accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 14 febbraio 2002, sui requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti e sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge 1º aprile 1999, n. 91, recante «Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti»;

Visto l'accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2004, sulle linee guida dedicate alla definizione dei criteri e modalità relativi ai centri individuati dalle regioni e province autonome come strutture idonee per i trapianti di organi e tessuti, in attuazione dell'accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sancito il 14 febbraio 2002, lettera B, punti 3, 4, 5;

Visto il proprio decreto 9 dicembre 1996, prorogato in data 12 dicembre 2001, con il quale è stata concessa al medesimo ospedale l'autorizzazione ad espletare attività di trapianto di fegato da donatore cadavere;

Sentito il parere della Sezione seconda del Consiglio superiore di sanità che, nella seduta del 28 aprile 2004, ha ritenuto necessario mantenere il programma di trapianto di intestino nella fase sperimentale, per ulteriori tre anni, con verifica annuale dell'outcome e, comunque, ogni dieci trapianti, prevedendo, altresì, una lista di attesa unica sul territorio nazionale e un unico protocollo terapeutico post-trapianto su tutto il territorio nazionale;

Considerato che, in base agli atti istruttori, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione;

Decreta:

Art. 1.

L'Ospedale Maggiore Policlinico I.R.C.S.S. di Milano è autorizzato ad espletare attività di trapianto di intestino da donatore cadavere a scopo terapeutico, prelevato in Italia o importato gratuitamente dall'estero, a titolo di esperienza pilota per la durata di un triennio;

Art. 2.

Le operazioni di trapianto di intestino devono essere effettuate presso il reparto operatorio e di terapia intensiva, piano rialzato del Padiglione Zonda dell'Ospedale Maggiore Policlinico I.R.C.S.S. di Milano;

Art. 3.

Le operazioni di trapianto di intestino devono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Rainero Fassati prof. Luigi, direttore del Centro trapianto fegato e polmone; Caccamo dott. Lucio, Gatti dott. Stefano, Maggi dott. Umberto, Melada dott. Ernesto, Paone dott. Giovanni, Reggiani dott. Paolo, Rossi dott. Giorgio.

Art. 4.

L'Ospedale Maggiore Policlinico I.R.C.S.S. di Milano è tenuto a riferire al Centro Nazionale Trapianti sui risultati dell'attività svolta, per una verifica annuale e, comunque, ogni dieci trapianti, anche ai fini della valutazione dei risultati della sperimentazione da parte del Consiglio superiore di sanità e della adozione dei conseguenti provvedimenti.

Art. 5.

Il presente decreto ha validità per un triennio dalla data della sua emanazione ferme restando le condizioni di cui alle premesse e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare, in tutto o in parte, i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 6.

Il Commissario straordinario dell'Ospedale Maggiore Policlinico I.R.C.S.S. di Milano è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 giugno 2004

Il direttore generale: GRECO

04A06187

DECRETO 7 giugno 2004.

Autorizzazione, all'Azienda Policlinico Umberto I - Università degli studi «La Sapienza» di Roma, ad espletare attività di trapianto di intestino da cadavere a scopo terapeutico.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Vista l'istanza del 21 novembre 2003, inoltrata dal Commissario straordinario dell'Azienda Policlinico Umberto I - Università degli studi «La Sapienza» di Roma, tesa ad ottenere l'autorizzazione al trapianto di intestino e multiviscerale da donatore cadavere;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopracitata legge;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1944, n. 694, che approva il regolamento recante norme sulla semplificazione del procedimento di autorizzazione dei trapianti;

Vista la legge 1º aprile 1999, n. 91, concernente disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti;

Vista l'ordinanza 1º giugno 1999 del Ministro della sanità che ha disposto, in via provvisoria, in ordine al rinnovo delle autorizzazioni ed alle nuove autorizzazioni alle strutture per i trapianti la cui efficacia è stata più volte prorogata fino all'ordinanza dell'8 agosto 2001;

Visto l'accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 14 febbraio 2002 sui requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti e sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge 1º aprile 1999, n. 91, recante «Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti»;

Visto l'accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2004 sulle linee guida dedicate alla definizione dei criteri e modalita relativi ai centri individuati dalle regioni e province autonome come strutture idonee per i trapianti di organi e tessuti in attuazione dell'accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sancito il 14 febbraio 2002, lettera B, punti 3, 4 e 5;

Visto il proprio decreto 6 aprile 1998, prorogato in data 8 aprile 2003, con il quale è stata concessa alla medesima azienda l'autorizzazione ad espletare attività di trapianto di rene, fegato e pancreas da donatore cadavere;

Sentito il parere della Sezione seconda del Consiglio superiore di sanità che, nella seduta del 28 aprile 2004, ha ritenuto necessario mantenere il programma di trapianto di intestino nella fase sperimentale, per ulteriori tre anni, con verifica annuale dell'outcome e, comunque, ogni dieci trapianti, prevedendo, altresì, una lista di attesa unica sul territorio nazionale ed un unico protocollo terapeutico post-trapianto su tutto il territorio nazionale;

Considerato che, in base agli atti istruttori, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione;

Decreta:

Art. 1.

L'azienda Policlinico Umberto I - Università degli studi «La Sapienza» di Roma - è autorizzata ad espletare attività di trapianto di intestino da donatore cadavere a scopo terapeutico, prelevato in Italia o importato gratuitamente dall'estero, a titolo di esperienza pilota per la durata di un triennio.

Art. 2.

Le operazioni di trapianto di intestino devono essere effettuate presso le sale operatorie e di terapia intensiva post-trapianto insistenti nel centro trapianti — Dipartimento di chirurgia generale specialità chirurgiche e trapianti d'organo «Paride Stefanini»- Azienda Policlinico Umberto I, Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

Art. 3.

Le operazioni di trapianto di intestino devono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Berloco prof. Pasquale Bartolomeo, direttore del Centro trapianti; Rossi prof. Massimo, Novelli dott. Gilnardo, Iappelli dott. Massimo, Poli dott. Luca, Pretagostini dott. Renzo, Bruzzone dott. Paolo, Casciaro dott. Giovanni Enrico, Della Pietra dott.ssa Fatima.

Art. 4.

L'Azienda Policlinico Umberto I - Università degli studi «La Sapienza» di Roma è tenuta a riferire al Centro nazionale trapianti sui risultati dell'attività svolta, per una verifica annuale e, comunque, ogni dieci trapianti, anche ai fini della valutazione dei risultati della sperimentazione da parte del Consiglio superiore di sanità e della adozione dei conseguenti provvedimenti.

Art. 5.

Il presente decreto ha validità per un triennio dalla data della sua emanazione ferme restando le condizioni di cui alle premesse, e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare, in tutto o in parte, i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 6.

Il Commissario straordinario dell'Azienda Policlinico Umberto I - Università degli studi «La Sapienza» di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 giugno 2004

Il direttore generale: GRECO

04A06188

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 11 giugno 2004.

Determinazione del reddito medio convenzionale giornaliero da valere, per l'anno 2004, ai fini del calcolo dei contributi e della misura delle pensioni per ciascuna fascia di reddito agrario per i lavoratori autonomi agricoli.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI

Visto l'art. 7, comma 1, della legge 2 agosto 1990, n. 233, che prevede per gli iscritti alla gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni l'istituzione di quattro fasce di reddito convenzionale individuate nella tabella *D* allegata alla citata legge n. 233 del 1990, come modificata dall'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1997, n. 146, ai fini del calcolo dei contributi e della misura delle pensioni;

Visto l'art. 7, comma 5, della citata legge n. 233 del 1990 che demanda ad un decreto ministeriale la determinazione del reddito medio convenzionale per ciascuna delle predette fasce con riferimento alle retribuzioni medie giornaliere di cui al primo comma dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, e successive modificazioni;

Visto il decreto direttoriale 24 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 126 del 31 maggio 2004, con il quale sono state determinate le retribuzioni medie giornaliere provinciali dei lavoratori agricoli, da valere per l'anno 2004, ai sensi dell'art. 28, primo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 488 del 1968, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Ai fini del calcolo dei contributi e della misura delle pensioni, per gli iscritti alla gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, il reddito medio convenzionale giornaliero, da valere per l'anno 2004, per ciascuna fascia di reddito agrario di cui alla tabella *D* allegata alla legge 2 agosto 1990, n. 233, come modificata dall'art. 1 del decreto legislativo 16 aprile 1997, n. 146, è determinata nella misura di euro 42,68.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 giugno 2004

Il direttore generale: FERRARO

04A06200

DECRETO 11 giugno 2004.

Determinazione del reddito medio dei mezzadri e coloni, per l'anno 2004, ai fini del reinserimento a domanda nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori agricoli subordinati.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1434, recante disposizioni in materia di «reinserimento, a domanda, dei mezzadri, dei coloni e degli appartenenti ai rispettivi nuclei familiari, nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti»;

Visto l'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, e successive modificazioni;

Visto l'art. 14 del decreto legislativo 11 agosto 1993, n. 375, che prevede, ai fini dei contributi e delle prestazioni di cui all'art. 32, primo comma, lettera *a)*, della legge 30 aprile 1969, n. 153, che sia determinato con decreto ministeriale il reddito dei mezzadri e coloni in misura pari alla retribuzione media stabilita per i salariati fissi dell'agricoltura ai sensi del citato art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica n. 488 del 1968, e successive modificazioni;

Visto il decreto direttoriale 24 maggio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 126 del 31 maggio 2004, con il quale sono state determinate le retribuzioni medie giornaliere provinciali dei lavoratori agricoli da valere per l'anno 2004 ai sensi del citato art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica n. 488 del 1968, e successive modificazioni, ai fini della determinazione dei contributi e delle prestazioni previdenziali per la categoria dei salariati fissi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Decreta:

Il reddito medio dei mezzadri e coloni che optano, a domanda, per l'iscrizione nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti per l'anno 2004 è parificato a quello determinato, per il medesimo anno, con decreto direttoriale del 24 maggio 2004 per la categoria dei salariati fissi. Ove detto decreto preveda retribuzioni medie diverse per le varie categorie di salariati fissi, il reddito medio da considerare, ai fini del presente decreto, è quello corrispondente alla classe di retribuzione meno elevata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 giugno 2004

Il direttore generale: FERRARO

04A06201

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 31 maggio 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Pony City piccola società cooperativa a r.l.», in liquidazione, in Sassari, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 4 novembre 2003 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «Pony City piccola società cooperativa a r.l.», in liquidazione, con sede in Sassari (codice fiscale 01791040908) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il rag. Marzia Fara, nata a Tempio Pausania (Sassari) il 2 dicembre 1974 domiciliata in Aggius (Sassari), via Monti di Lizu n. 9, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 31 maggio 2004

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

04A06178

DECRETO 31 maggio 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della società «C.A.S.P. Coop.va assistenza sociale Perfugas», in Perfugas, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 30 ottobre 2002 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società «C.A.S.P. Coop.va assistenza sociale Perfugas», con sede in Perfugas (Sassari) (codice fiscale 01317260907) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Tiziano Comiti, nato a Sassari il 15 luglio 1969, domiciliato in Tempio Pausania (Sassari), via Canepa n. 28, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 31 maggio 2004

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

04A06179

DECRETO 31 maggio 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa sociale «Per Elisa Soc. coop. a r.l.», in Pattada, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 22 dicembre 2003 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa sociale «Per Elisa Soc. coop. a r.l.», con sede in Pattada (Sassari) (codice fiscale 01810390904) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il rag. Roberto Porcu, nato a Sassari il 22 maggio 1967, domiciliato in Tempio Pausania (Sassari), via Calabria, n. 4, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 31 maggio 2004

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

04A06180

DECRETO 31 maggio 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa sociale «Operatori sociali Pio Piras - Società cooperativa a r.l.», in Guspini, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 5 gennaio 2004 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa sociale «Operatori sociali Pio Piras - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Guspini (Cagliari) (codice fiscale 00352590954) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Enrico Sedda, nato a Isili (Nuoro) il 3 marzo 1967, domiciliato in Cagliari, via Molise n. 6, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 31 maggio 2004

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

04A06181

DECRETO 31 maggio 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «C.O.V. Cooperativa ortofrutticola Valdaso - Soc. coop. a r.l.», in Moresco, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 1º febbraio 2002 e successivi accertamenti in data 23 dicembre 2003 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile che dispone in materia di insolvenza e adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «C.O.V. Cooperativa ortofrutticola Valdaso - Soc. coop a r.l.», con sede in Moresco (Ascoli Piceno) (codice fiscale 00932410442) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e la dott.ssa Giuliana Palmieri, nata a Osimo (Ancona) il 7 febbraio 1968, domiciliata in Castelfidardo (Ancona), contrada Monticelli n. 1, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 31 maggio 2004

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

04A06182

DECRETO 31 maggio 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della piccola società cooperativa «a r.l. Tecnoservice», in Mombercelli, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria in data 1º ottobre 2002 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile che dispone in materia di insolvenza e adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Sentita l'associazione di rappresentanza;

Decreta:

Art. 1.

La piccola società cooperativa «a r.l. Tecnoservice» con sede in Mombercelli (Asti) (codice fiscale 01166340057) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Calogero Terranova, nato a Canicattì (Agrigento) il 4 agosto 1968, domiciliato ad Ivrea (Torino) in via A. De Gasperi n. 4, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 31 maggio 2004

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

04A06183

DECRETO 31 maggio 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della società «COO.GE.MA. Cooperativa Gestione Magazzini - Società cooperativa a responsabilità limitata», in liquidazione, in Beinasco, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Vista l'istanza del liquidatore ordinario in data 4 dicembre 2003 dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile che dispone in materia di insolvenza e adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società «COO.GE.MA. Cooperativa Gestione Magazzini - Società cooperativa a responsabilità limitata», in liquidazione, con sede in Beinasco (Torino) (codice fiscale 06895550017) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Dario Quaccia, nato a Ivrea (Torino) il 18 novembre 1960 ed ivi domiciliato in via De Gasperi n. 4, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 31 maggio 2004

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

04A06184

DECRETO 31 maggio 2004.

Liquidazione coatta amministrativa della «Tecnoforest piccola società coopertativa a r.l.», in Parma, e nomina del commissario liquidatore.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 10 febbraio 2004 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile che dispone in materia di insolvenza e adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La «Tecnoforest piccola società cooperativa a r.l.», con sede in Parma (codice fiscale 00860200344) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Renato Mattavelli, nato a Collecchio (Parma) il 16 giugno 1945, domiciliato a Parma, via Trento n. 49, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 31 maggio 2004

Il Sottosegretario di Stato: GALATI

04A06185

DECRETO 3 giugno 2004.

Apertura della procedura di amministrazione straordinaria e nomina del commissario straordinario di alcune società, ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza», convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39;

Visto il decreto-legge 3 maggio 2004, n. 119, recante disposizioni correttive ed integrative della normativa sulle grandi imprese in stato di insolvenza;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto il proprio decreto in data 24 dicembre 2003 con il quale la società Parmalat S.p.a. è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto-legge n. 347/2003 sopracitato ed è nominato commissario straordinario il dott. Enrico Bondi;

Visti i propri successivi decreti in data 30 dicembre 2003, 16, 28, 30 gennaio, 9 febbraio, 2, 8, 23 aprile e 20 maggio 2004, con i quali sono ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, del decreto-legge n. 347/2003 sopracitato, le S.p.a. Parmalat finanziaria, Lactis, Eurolat, Parmatour, Coloniale, Nuova Holding, Hit, Hit International, Dairies Holding International BV, Parmalat Netherlands BV, Parmalat Finance Corporation BV, Parmalat Capital Netherlands BV, Parma Food Corporation Bv, Parmalat Soparfi Sa, Olex SA, Eurofood IFSC Limited, le S.r.l. Parmengineering, Geslat, Contal, Panna Elena C.P.C., Centro latte Centallo, Newco, Eliair, SAF, G.F.A. e Taurolat, la S.p.a. Parma associazione calcio e la S.r.l. F.lli Strini costruzioni meccaniche;

Visto il proprio decreto in data 23 febbraio 2004 con il quale è nominato il comitato di sorveglianza per le società del gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria;

Vista l'istanza in data 27 maggio 2004 con la quale il commissario straordinario richiede, a norma dell'art. 3, comma 3 della citata legge n. 39/2004, l'ammissione alla amministrazione straordinaria delle società concessionarie operative S.r.l. Albalatte, Alessandria Distribuzione, Alinola, Alipad, Aurolat, Bo.lat, Ce.Di Potenza, Distribuzione alimenti Brescia, Eural, Firenze Lat, For.ma, Forital, Froslat, Ge.di.al 2, Golden Milk, Leader Food, Lucca Distribuzione, Milal, Milano latte, Mo.re.al, Monzal, Partenopal, Roma alimenti 2000, Romalatte, Sanrelat, Siena distribuzione, Spelat, Toral, Torino latte, U.DI.AL., Venezia Lat e Veronalimenti 87;

Rilevato che, come illustrato nella predetta istanza e nella documentazione ad essa allegata, sussistono i requisiti di cui all'art. 3, comma 3, della citata legge n. 39/2004, ai fini della estensione della procedura di amministrazione straordinaria;

Ritenuto di dover conseguentemente provvedere alla ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria ed alla nomina del commissario straordinario e del comitato di sorveglianza delle società sopracitate;

Decreta:

Art. 1.

Le società Albalatte S.r.l., Alessandria distribuzione S.r.l., Alinola S.r.l., Alipad S.r.l., Aurolat S.r.l., Bo.lat S.r.l., Ce.Di Potenza S.r.l., Distribuzione Alimenti Brescia S.r.l., Eural S.r.l., Firenze Lat S.r.l., For.ma S.r.l., Forital S.r.l., Froslat S.r.l., Ge.di.al 2 S.r.l., Golden Milk S.r.l., Leader Food S.r.l., Lucca distribuzione S.r.l., Milal S.r.l., Milano latte S.r.l., Mo.re.al S.r.l., Monzal S.r.l., Partenopal S.r.l., Roma alimenti 2000 S.r.l., Romalatte S.r.l., Sanrelat S.r.l., Siena distribuzione S.r.l., Spelat S.r.l., Toral S.r.l., Torino latte S.r.l., U.DI.AL. S.r.l., Venezia Lat S.r.l. e Veronalimenti 87 S.r.l. sono ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, della legge 18 febbraio 2004, n. 39.

Art. 2.

Nelle procedure di amministrazione straordinaria di cui all'art. 1 è nominato commissario straordinario il dott. Enrico Bondi, nato ad Arezzo il 5 ottobre 1934, ed è preposto il comitato di sorveglianza già nominato con proprio decreto in data 23 febbraio 2004 per la Parmalat S.p.a. e le altre società del gruppo in amministrazione straordinaria.

Il presente decreto è comunicato al tribunale competente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 giugno 2004

Il Ministro: MARZANO

04A06197

DECRETO 7 giugno 2004.

Apertura della procedura di amministrazione straordinaria e nomina del commissario straordinario delle società Deutsche Parmalat GmbH e Parmalat Molkerei GmbH, ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39.

IL MINISTRO
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, recante «Misure urgenti per la ristrutturazione industriale di grandi imprese in stato di insolvenza», convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39;

Visto il decreto-legge 3 maggio 2004, n. 119, recante disposizioni correttive ed integrative della normativa sulle grandi imprese in stato di insolvenza;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270;

Visto il proprio decreto in data 24 dicembre 2003, con il quale la società Parmalat S.p.a. è ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto-legge n. 347/2003 sopracitato ed è nominato commissario straordinario il dott. Enrico Bondi;

Visti i propri successivi decreti in data 30 dicembre 2003, 16, 28, 30 gennaio, 9 febbraio, 2, 8, 23 aprile, 20 maggio e 3 giugno 2004, con i quali sono ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, del decreto-legge n. 347/2003 sopracitato, le S.p.a. Parmalat Finanziaria, Lactis, Eurolat, Parmatour, Coloniale, Nuova Holding, Hit, Hit International, Dairies Holding International BV, Parmalat Netherlands BV, Parmalat Finance Corporation BV, Parmalat Capital Netherlands BV, Parma Food Corporation Bv, Parmalat Soparfi Sa, Olex SA, Eurofood IFSC Limited, le S.r.l. Parmengineering, Geslat, Contal, Panna Elena C.P.C., Centro latte Centallo, Newco, Eliair, SAF, G.F.A. e Taurolat, la S.p.a. Parma associazione calcio, la S.r.l. F.lli Strini costruzioni meccaniche e le S.r.l. Albalatte, Alessandria distribuzione, Alinola, Alipad, Aurolat, Bo.lat, Ce.Di Potenza, Distribuzione alimenti Brescia, Eural, Firenze Lat, For.ma, Forital, Froslat, Ge.di.al 2, Golden Milk, Leader Food, Lucca distribuzione, Milal, Milano latte, Mo.re.al, Monzal, Partenopal, Roma alimenti 2000, Romalatte, Sanrelat, Siena Distribuzione, Spelat, Toral, Torino latte, U.DI.AL., Venezia Lat e Veronalimenti 87;

Visto il proprio decreto in data 23 febbraio 2004 con il quale è nominato il comitato di sorveglianza per le società del gruppo Parmalat in amministrazione straordinaria;

Vista l'istanza in data 4 giugno 2004 con la quale il commissario straordinario richiede, a norma dell'art. 3, comma 3 della citata legge n. 39/2004, l'ammissione alla amministrazione straordinaria delle società Deutsche Parmalat GmbH e Parmalat Molkerei GmbH;

Rilevato che, come illustrato nella predetta istanza e nella documentazione ad essa allegata, sussistono i requisiti di cui all'art. 3, comma 3, della citata legge n. 39/2004, ai fini della estensione della procedura di amministrazione straordinaria;

Ritenuto di dover conseguentemente provvedere alla ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria ed alla nomina del commissario straordinario e del comitato di sorveglianza delle società sopracitate;

Decreta:

Art. 1.

Le società Deutsche Parmalat GmbH e Parmalat Molkerei GmbH sono ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria, a norma dell'art. 3, comma 3, della legge 18 febbraio 2004, n. 39.

Art. 2.

Nelle procedure di amministrazione straordinaria di cui all'art. 1 è nominato commissario straordinario il dott. Enrico Bondi, nato ad Arezzo il 5 ottobre 1934, ed è preposto il comitato di sorveglianza già nominato con proprio decreto in data 23 febbraio 2004 per la Parmalat S.p.a. e le altre società del gruppo in amministrazione straordinaria.

Il presente decreto è comunicato al tribunale competente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 giugno 2004

p. *Il Ministro:* GIAMPAOLINO

04A06198

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 31 maggio 2004.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo di controllo, denominato «Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pescara», ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Aprutino Pescarese».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visti i decreti 16 luglio 2002, 20 novembre 2002, 26 febbraio 2003, 10 giugno 2003, 24 ottobre 2003 e 12 febbraio 2004, con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato «Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pescara», con decreto del 27 luglio 1999, è stata prorogata fino al 1º luglio 2004;

Considerato che il predetto organismo di controllo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Aprutino Pescarese», allo schema tipo di controllo, trasmessogli con nota ministeriale dell'8 luglio 2002, protocollo n. 63338;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Aprutino Pescarese»;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 27 luglio 1999;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo di controllo «Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Pescara», con sede in Pescara, via Conte di Ruvo n. 2, con decreto 27 luglio 1999, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta olio extravergine di oliva «Aprutino Pescarese» registrata con il regolamento della Commissione CE n. 1263/96 del 1º luglio 1996, già prorogata con decreti 16 luglio 2002, 20 novembre 2002, 26 febbraio 2003, 10 giugno 2003, 24 ottobre 2003 e 12 febbraio 2004, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 1º luglio 2004.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 27 luglio 1999.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 maggio 2004

Il direttore generale: ABATE

04A06097

DECRETO 31 maggio 2004.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo di controllo, denominato «IS.ME. CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare», ad effettuare i controlli sulla indicazione geografica protetta «Limone di Sorrento».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
E LA TUTELA DEL CONSUMATORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visti i decreti 1º luglio 2003, 19 novembre 2003 e 12 febbraio 2004, con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato «IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certficazione agroalimentare», con decreto del 28 luglio 2000, è stata prorogata fino al 2 luglio 2004;

Considerato che il predetto organismo di controllo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la indicazione geografica protetta «Limone di Sorrento» allo schema tipo di controllo, trasmessogli con nota ministeriale del 25 febbraio 2003, protocollo n. 61132;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente l'indicazione geografica protetta «Limone di Sorrento»;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 28 luglio 2000;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo privato di controllo «IS.ME.CERT. - Istituto mediterraneo di certificazione agroalimentare» con sede in Napoli, via G. Porzio - Centro direzionale Isola G/1, con decreto 28 luglio 2000, ad effettuare i controlli sull'indicazione geografica protetta «Limone di Sorrento» registrata con il regolamento della Commissione CE n. 2446/2000 del 6 novembre 2000, già prorogata con decreti 1º luglio 2003, 19 novembre 2003 e 12 febbraio 2004, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 2 luglio 2004.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 28 luglio 2000.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 maggio 2004

Il direttore generale: ABATE

04A06098

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 27 maggio 2004.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Pordenone.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

È accertato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Pordenone il giorno 20 maggio 2004.

Motivazione.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce dalla circostanza che l'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Pordenone con telegramma del 20 maggio 2004, ha comunicato l'irregolare funzionamento dell'Ufficio il giorno 20 maggio 2004 a seguito di partecipazione del personale ad un'assemblea sindacale.

La procura generale della Repubblica di Trieste, con apposita nota prot. n. 1046/04 del 22 maggio 2004, ha confermato il citato irregolare funzionamento al pubblico.

Il presente dispositivo sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi.

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari.

Decreto 29 gennaio 1998, prot. n. 1998/11772, con il quale il direttore generale del Dipartimento delle entrate ha delegato i direttori regionali territorialmente competenti ad adottare i decreti di mancato o irregolare funzionamento degli uffici del pubblico registro automobilistico.

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, agli articoli numeri 57 e 73.

Decreto del Ministero delle finanze del 14 marzo 2000, che determina la data di entrata in vigore delle agenzie.

Decreto del Ministero delle finanze del 28 dicembre 2000, che stabilisce che le agenzie fiscali esercitano tutte le attività e le funzioni previste dalla norma e dallo statuto.

Trieste, 27 maggio 2004

Il direttore regionale: LATTI

04A06019

PROVVEDIMENTO 1° giugno 2004.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Torino.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL PIEMONTE

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente;

Dispone:

È accertato il mancato funzionamento dell'Ufficio provinciale del P.R.A. di Torino in data 19 maggio 2004.

Motivazioni.

La disposizione di cui al presente provvedimento scaturisce dalla circostanza che, a seguito della assemblea del personale indetta dalle organizzazioni sindacali, l'Ufficio del pubblico registro automobilistico di Torino non ha operato al pubblico nel giorno 19 maggio 2004. In dipendenza di quanto sopra, la procura generale della Repubblica in Torino, con nota n. 3859/APC/04 (14/4) del 24 maggio 2004, ha chiesto alla scrivente l'emissione del relativo provvedimento di sospensione dei termini.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11, art. 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4, art. 7, comma 1).

Legge 25 ottobre 1985, n. 592.

Decreto n. 98/11772/UDG del 28 gennaio 1998.

Torino, 1° giugno 2004

Il direttore regionale: PIRANI

04A06018

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di exequatur

In data 26 maggio 2004 il Ministro Segretario di Stato per gli Affari esteri ha concesso l'exequatur al sig. Carlo Delfino, vice console onorario della Repubblica francese in Sassari.

04A06193

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «Tiamulina 10% liquido Chemifarma S.p.a.».

Estratto decreto n. 67 dell'8 giugno 2004

Medicinale veterinario prefabbricato TIAMULINA 10% LIQUIDO CHEMIFARMA S.p.a.

Titolare A.I.C.: Chemifarma S.p.a., con sede legale e fiscale in Forlì, via Don Eugenio Servadei, 16, codice fiscale n. 00659370407.

Produttore: la società titolare A.I.C. nello stabilimento sito in Forlì, via Don Eugenio Servadei, 16.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

bottiglia da 100 g - A.I.C. n. 103434015;

bottiglia da 1 kg - A.I.C. n. 103434027;

tanica da 5 kg - A.I.C. n. 103434039.

Composizione: 1000 g di prodotto contengono:

principio attivo: tiamulina 100 g;

eccipienti: N, N dimetilacetamide 400 g;

alkamul (olio di ricino etossilato) q.b. a 1000 g.

Specie di destinazione:

pollo da carne (escluse galline che producono uova destinate al consumo umano).

Indicazioni terapeutiche:

polli da carne (escluse galline che producono uova destinate al consumo umano): micoplasmosi, malattia cronica respiratoria, artrite infettiva.

Tempo di attesa:

polli da carne (escluse galline che producono uova destinate al consumo umano): 5 giorni carni.

Validità: 12 mesi.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto.

Il presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, annulla e sostituisce il decreto del 26 aprile 2004, n. 42, e avrà efficacia dal giorno della sua pubblicazione e sarà notificato alla ditta interessata.

04A06130

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «King collare antiparassitario per gatti».

Estratto provvedimento n. 111 dell'8 giugno 2004

Specialità medicinale per uso veterinario KING COLLARE ANTIPARASSITARIO per gatti A.I.C. n. 103218.

Richiesta variazione della denominazione della specialità in oggetto.

Tutte le preparazioni e le confezioni autorizzate.

Titolare A.I.C.: Alfamed s.a., rue D'Artois, 38, Parigi.

Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la variazione della denominazione in «Spotty collare antiparassitario per gatti».

Restano invariati i numeri di A.I.C. in precedenza attribuiti e lo stabilimento di produzione.

Le confezioni della specialità medicinale per uso veterinario devono essere poste in commercio con stampati così come approvati precedentemente da questa amministrazione, fatta salva la modifica riguardante la denominazione.

I lotti della specialità medicinale per uso veterinario prodotti con la precedente denominazione possono essere mantenuti in commercio sino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A06150

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «King collare antiparassitario per cani».

Estratto provvedimento n. 112 dell'8 giugno 2004

Specialità medicinale per uso veterinario KING COLLARE ANTIPARASSITARIO per cani A.I.C. n. 103217.

Richiesta variazione della denominazione della specialità in oggetto.

Tutte le preparazioni e le confezioni autorizzate.

Titolare A.I.C.: Alfamed s.a., rue D'Artois, 38, Parigi.

Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la variazione della denominazione in «Spotty collare antiparassitario per cani».

Restano invariati i numeri di A.I.C. in precedenza attribuiti e lo stabilimento di produzione.

Le confezioni della specialità medicinale per uso veterinario devono essere poste in commercio con stampati così come approvati precedentemente da questa amministrazione, fatta salva la modifica riguardante la denominazione.

I lotti della specialità medicinale per uso veterinario prodotti con la precedente denominazione possono essere mantenuti in commercio sino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A06151

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso veterinario «King collare antiparassitario per grandi cani».

Estratto provvedimento n. 113 dell'8 giugno 2004

Specialità medicinale per uso veterinario KING COLLARE ANTIPARASSITARIO PER GRANDI CANI - A.I.C. n. 103216.

Richiesta variazione della denominazione della specialità in oggetto.

Tutte le preparazioni e le confezioni autorizzate.

Titolare A.I.C.: Alfamed S.A., Rue d'Artois, 38, Parigi.

Si autorizza, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la variazione della denominazione in «Spotty collare antiparassitario per grandi cani».

Restano invariati i numeri di A.I.C. in precedenza attribuiti e lo stabilimento di produzione.

Le confezioni della specialità medicinale per uso veterinario devono essere poste in commercio con stampati così come approvati precedentemente da questa amministrazione, fatta salva la modifica riguardante la denominazione.

I lotti della specialità medicinale per uso veterinario prodotti con la precedente denominazione possono essere mantenuti in commercio sino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A06136

Procedura di mutuo riconoscimento della specialità medicinale per uso veterinario «Bob Martin Permethrin cane Spot On»

Estratto decreto n. 64 del 31 maggio 2004

Procedura mutuo riconoscimento n. UK/V/0183/001.

Specialità medicinale per uso veterinario BOB MARTIN PERMETHRIN CANE SPOT UN soluzione per uso topico per cani.

Titolare A.I.C.: Bob Martin (UK) Ltd con sede in England, Wemberham Lane, Yatton, N. Somerset BS49 4BS.

Produttore: il titolare dell'A.I.C. presso l'officina sita in England, Wemberham Lane, Yatton, N. Somerset BS49 4BS.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

1 tubetto da 1 ml per cani piccoli - A.I.C. n. 103654012;

2 tubetti da 1 ml per cani piccoli - A.I.C. n. 103654024;

3 tubetti da 1 ml per cani piccoli - A.I.C. n. 103654036;

4 tubetti da 1 ml per cani piccoli - A.I.C. n. 103654048;

2 tubetti da 1 ml per cani grossi - A.I.C. n. 103654051;

4 tubetti da 1 ml per cani grossi - A.I.C. n. 103654063;

6 tubetti da 1 ml per cani grossi - A.I.C. n. 103654075;

8 tubetti da 1 ml per cani grossi - A.I.C. n. 103654087.

Composizione: per ml:

principio attivo: permetrina (cis: trans 25:75) 744 mg;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: cane.

Indicazioni terapeutiche:

infestazioni di parassiti sensibili alla permetrina:

eliminazione di pulci: (Ctenocephalides felis) e zecche (Ixodes ricinus e Rhipicephalus sanguineus);

prevenzione di infestazioni di pulci: (Ctenocephalides felis) per 4 settimane.

Il prodotto possiede un'efficacia acaricida persistente per un massimo di 4 settimane contro le infestazioni di zecche (Ixodes ricinus e Rhipicephalus sanguineus).

Validità: 24 mesi.

Regime di dispensazione: la vendita non è sottoposta all'obbligo di ricetta medico-veterinaria.

Decorrenza ed efficacla del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A06132

Procedura di mutuo riconoscimento della specialità medicinale per uso veterinario «Noromectin Injection»

Estratto decreto n. 65 dell'8 giugno 2004

Procedura mutuo riconoscimento : N.IR/V/0104/001/E001

Specialità medicinale per uso veterinario NOROMECTIN INJECTION.

Titolare A.I.C.:

Norbrook Laboratoire Ltd Camlough Road Newry (IRL Nord).

Produttore: la società titolare A.I.C. nello stabilimento sito in Camlough Road Newry (IRL Nord).

Concessionario per la vendita in Italia: Vaas Industria Chimica Farmaceutica S.r.l., via Siena n. 268, Capocolle di Bertinoro.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

flacone iniettabile da 50 ml - A.I.C. n. 102683012;

flacone iniettabile da 100 ml - A.I.C. n. 102683024;

flacone iniettabile da 250 ml - A.I.C. n. 102683036;

flacone iniettabile da 500 ml - A.I.C. n. 102683048.

Composizione qualitativa e quantitativa:

principio attivo: ivermectina 1,0% p/v;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: bovini (bovini da carne e vacche da latte in asciutta) e suini.

Indicazioni terapeutiche:

bovini:

Noromectin injection è indicato per il trattamento e il controllo dei nematodi gastrointestinali, nematodi polmonari, tafani, acari e pidocchi;

suini:

Noromectin injection è indicato per il trattamento e il controllo delle malattie parassitarie nei suini provocate da nematodi gastrointestinali, nematodi polmonari, acari della rogna e pidocchi.

Validità: 24 mesi; dopo prima apertura: 28 giorni.

Tempi di attesa:

bovini: carne e frattaglie: 42 giorni.

Non è permesso l'uso nelle vacche che nel periodo dell'allattamento producono latte per il consumo umano, non usare in vacche da latte in asciutta, comprese le giovenche da latte gravide, nei 60 giorni che precedono il parto;

suini: carne e frattaglie: 35 giorni.

Regime di dispensazione: da vendersi dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

04A06129

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Avviso di istruttoria per lo scioglimento della società cooperativa a responsabilità limitata «La Casa», in Lonato

È in corso l'istruttoria per lo scioglimento d'ufficio della società cooperativa a r.l. «La Casa», numero di posizione 1830/131010 con sede in Lonato, via S. Marco n. 3 (costituita per rogito notaio Giuseppe Camadini in data 22 marzo 1974, rep. 17821) che, dagli accertamenti effettuati, risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2544 del codice civile, scioglimento per atto di autorità senza nomina di liquidatore.

Si comunica che chiunque abbia interesse potrà far pervenire a questa Direzione provinciale del lavoro, via Cefalonia, 50 - Brescia, opposizione debitamente motivata e documentata all'emanazione del predetto provvedimento entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

04A06128

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Comunicato relativo alla registrazione alla Corte dei conti del decreto 13 ottobre 2003, afferente la conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.a. dell'attività di distribuzione di energia elettrica.

Il decreto 13 ottobre 2003 afferente la conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.a. dell'attività di distribuzione di energia elettrica, già pubblicato nel supplemento ordinario n. 176 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 269 del 19 novembre 2003, è stato registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 2004, Ufficio di controllo Atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 2, foglio n. 306.

04A06124

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di alcuni immobili siti nei comuni di Genova-Voltri, Briatico e Sapri

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con l'Agenzia del demanio in data 10 marzo 2004, registrato alla Corte dei conti - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio - nel registro n. 4, foglio n. 44 in data 18 maggio 2004, è stata dismessa dal pubblico demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato l'area di mq 39, ubicata nel comune di Genova - Voltri, in località Molini di Crevari, riportata nel nuovo catasto terreni del medesimo comune - sezione 2ª, al foglio n. 37, con il nuovo mappale n. 1078 (di mq 7) (ex mappale n. 1015/b ed ex mappale n. 310/porzione) e con il nuovo mappale n. 1079 (di mq 32) (ex mappale n. 1015/c ed ex mappale n. 310/porzione), ed indicata con apposita colorazione in risalto nelle planimetrie che sono parti integranti del decreto stesso.

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con la Agenzia del demanio in data 10 marzo 2004, registrato alla Corte dei conti - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio - nel registro n. 4, foglio n. 43 in data 18 maggio 2004, sono stati dismessi dal pubblico demanio marittimo e trasferiti ai beni patrimoniali dello Stato l'area di complessivi mq 290 ed il manufatto pertinenziale ivi insistente, ubicati nel comune di Briatico (Vibo Valentia), in località Sant'Irene, riportati nel nuovo catasto terreni del medesimo comune, al foglio di mappa n. 1, con la particella n. 429 (ex particella n. 10/*b*, corrispondente nel S.I.D. alla particella n. 334/porzione, non ancora frazionata, dello stesso foglio di mappa n. 1), ed indicati con apposita colorazione in risalto nella planimetria che è parte integrante del decreto stesso.

Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con la Agenzia del demanio in data 10 marzo 2004, registrato alla Corte dei conti - Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio - nel registro n. 4, foglio n. 42 in data 18 maggio 2004, sono state dismesse dal pubblico demanio marittimo e trasferite ai beni patrimoniali dello Stato l'area di complessivi mq 1423 e le porzioni di opere pertinenziali ivi insistenti, ubicate nel comune di Sapri (Salerno), in località lungomare, riportate nel nuovo catasto terreni del medesimo comune, al foglio di mappa n. 2, con le particelle n. 1480 (di mq 618), n. 1481 (di mq 249), n. 1482 (di mq 22) e n. 1483 (di mq 534), ed indicate con apposite colorazioni in risalto nella planimetria che è psarte integrante del decreto stesso.

04A06107 - 04A06152 - 04A06153

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativi al mese di maggio 2004 che si pubblicano ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), ed ai sensi dell'art. 54 della legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica).

Gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativi ai singoli mesi del 2003 e 2004 e le loro variazioni rispetto agli indici relativi al corrispondente mese dell'anno precedente e di due anni precedenti risultano:

ANNI E MESI		INDICI (Base 1995=100)	Variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo	
			dell'anno precedente	di due anni precedenti
2003	Maggio	120,5	2,4	4,7
	Giugno	120,6	2,3	4,6
	Luglio	120,9	2,5	4,9
	Agosto	121,1	2,5	5,0
	Settembre	121,4	2,5	5,2
	Ottobre	121,5	2,4	5,0
	Novembre	121,8	2,4	5,1
	Dicembre	121,8	2,3	5,0
	Media	*120,8*		
2004	Gennaio	122,0	2,0	4,7
	Febbraio	122,4	2,2	4,7
	Marzo	122,5	1,9	4,5
	Aprile	122,8	2,0	4,5
	Maggio	122,0	2,1	4,5

04A06358

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «COFIP Piccola soc. coop. a r.l.» in liquidazione, in Roveredo in Piano, e nomina del commissario liquidatore

Con deliberazione n. 1150 del 7 maggio 2004, la giunta regionale ha disposto la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile, della cooperativa «COFIP Piccola soc. coop. a r.l.», in liquidazione, con sede in Roveredo in Piano, costituita il 12 maggio 1998, per rogito notaio dott. Gaspare Gerardi di Pordenone ed ha nominato il commissario liquidatore il dott. Luigi Paggiaro, con studio in Pordenone, vicolo del Forno, n. 1.

04A06192

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G401142/1) Roma, 2004 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
84012	**ANGRI (SA)**	CARTOLIBRERIA AMATO	Via dei Goti, 4	081	5132708	5132708
04011	**APRILIA (LT)**	CARTOLERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
52100	**AREZZO**	LIBRERIA PELLEGRINI	Piazza S. Francesco, 7	0575	22722	352986
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70122	**BARI**	LIBRERIA BRAIN STORMING	Via Nicolai, 10	080	5212845	5212845
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	**BRESSO (MI)**	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
93100	**CALTANISETTA**	LIBRERIA SCIASCIA	Corso Umberto I, 111	0934	21946	551366
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
06034	**FOLIGNO (PG)**	LIBRERIA LUNA	Via Gramsci, 41	0742	344968	344968
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	**MILANO**	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
84014	**NOCERA INF. (SA)**	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Fava, 51	081	5177752	5152270
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
35122	**PADOVA**	LIBRERIA DIEGO VALERI	Via dell'Arco, 9	049	8760011	659723
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90128	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Via Ruggero Settimo, 37	091	589442	331992
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6172483
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06121	**PERUGIA**	LIBRERIA NATALE SIMONELLI	Corso Vannucci, 82	075	5723744	5734310
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
96100	**SIRACUSA**	LA LIBRERIA	Piazza Euripide, 22	0931	22706	22706
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
37122	**VERONA**	LIBRERIA L.E.G.I.S.	Via Pallone 20/c	045	594687	8048718
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.**

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2004 (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003* (G.U. *n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€	**397,47**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€	**217,24**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€	**284,65**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€	**154,32**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€	**67,12**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€	**42,06**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€	**166,66**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€	**90,83**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€	**64,03**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€	**39,01**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€	**166,38**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**89,19**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€	**776,66**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€	**411,33**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€	**650,83**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€	**340,41**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2004.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **86,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **55,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	0,77
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	0,80
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	5,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€	**318,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€	**183,50**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 0,85		

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€	**188,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€	**175,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 17,50		

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 0,77